

Supporto dei client di roaming Umbrella e attribuzione degli utenti

Sommario

[Introduzione](#)

[Panoramica](#)

[Windows](#)

[macOS](#)

Introduzione

In questo documento viene descritto il supporto per i client mobili Umbrella e l'attribuzione degli utenti (Azure AD, OKTA, JAMF Connect e così via).

Panoramica

Una delle caratteristiche principali del client di roaming Umbrella è la capacità di applicare un'identità utente da qualsiasi luogo al traffico DNS e Web catturato dal client. Al momento, esistono due limitazioni principali in quanto le identità degli utenti si sono evolute. In questo articolo vengono descritte le limitazioni e le azioni intraprese da Cisco Umbrella per risolverle.

Windows

Sulle piattaforme Windows, Umbrella attualmente si basa su un UID generato o GUID per eseguire l'identificazione utente. Questo valore è onnipresente in Active Directory tradizionale; tuttavia, non esiste in Azure AD (per impostazione predefinita), Okta o in altre piattaforme di identità basate su cloud. Di conseguenza, è necessaria una migrazione.

Le versioni client di roaming che supportano completamente Azure AD e altre piattaforme di identità basate su "nome utente/posta elettronica" supportate da Umbrella cloud includono:

- Cisco Secure Client (in precedenza AnyConnect)
 - Cisco Secure Client 5.0 e versioni successive
 - AnyConnect 4.10 MR6 (e versioni successive sulla versione 4.10)
- Umbrella Roaming Client (fine ciclo di vita)
 - 3.0.328 e versioni successive

macOS

Esistono molte opzioni per implementare l'identità utente con macOS, dal tradizionale binding nativo (eliminazione graduale), Enterprise Connect (fine del ciclo di vita), NoMaD (acquisito e

avviato come JAMF Connect), JAMF Connect e AppSSO. Cisco attualmente supporta:

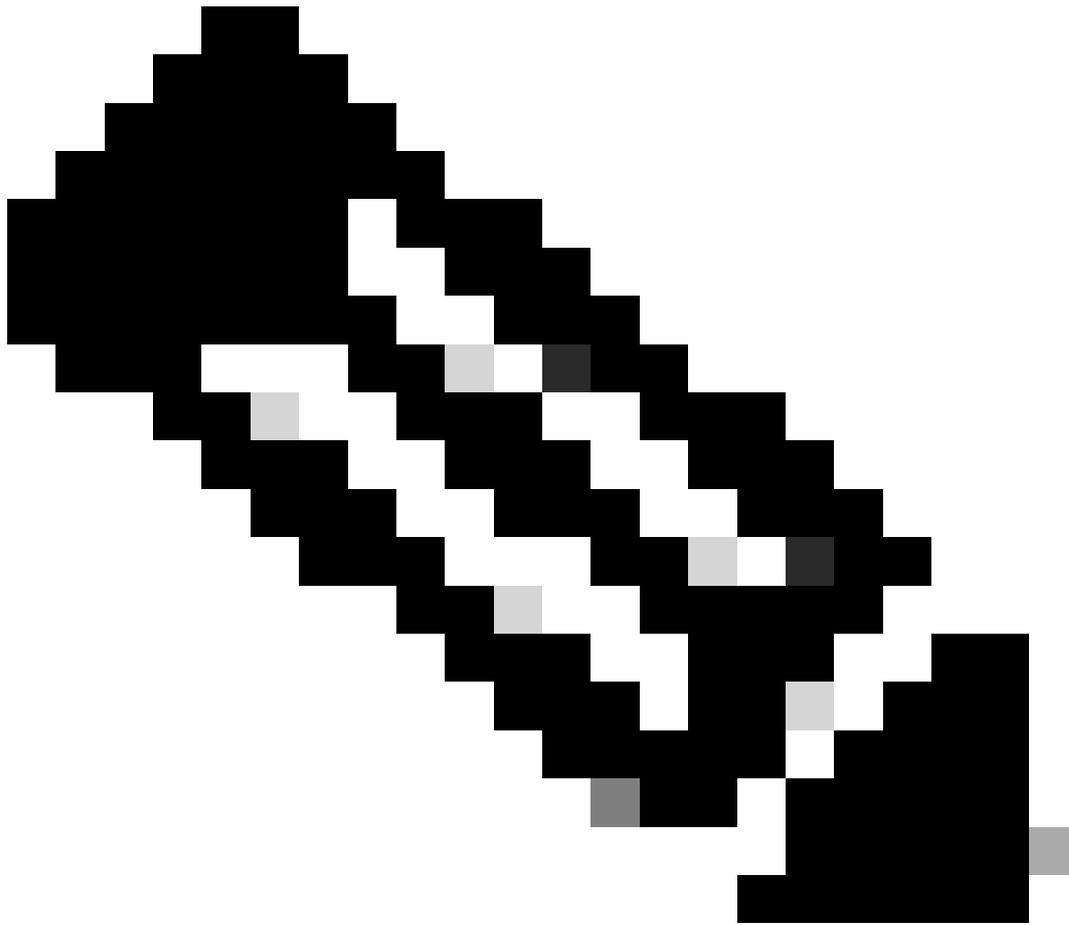
- Binding nativo
- Nessuna implementazione con marchio MaD
- Enterprise Connect

Al momento Cisco Umbrella non ha ancora aggiunto il supporto per JAMF Connect (in precedenza NoMaD/NoMaD Login) o AppSSO (estensione Kerberos) nel client di roaming. In futuro, Cisco rilascerà un supporto nativo per il profilo MDM per l'identità dell'utente. Qualsiasi MDM può eseguire il push di un profilo delle preferenze gestite contenente un indirizzo e-mail dell'utente per impostare l'utente corrente mediante MDM.

Versioni di supporto:

- Cisco Secure Client (in precedenza AnyConnect)
 - Cisco Secure Client 5.0 e versioni successive
 - AnyConnect 4.10 MR6 (e versioni successive sulla versione 4.10)
- Umbrella Roaming Client
 - 3.0.22 e versioni successive

È necessario eseguire il push di questo profilo in "Managed Preferences" (*/Library/Managed Preferences). Ciò non funziona senza una delle versioni sopra elencate. Contatta il team di supporto Umbrella per richiedere una versione di anteprima a scopo di test.



Nota: La distribuzione manuale del profilo .plist non è supportata perché viene rimossa al riavvio del dispositivo.

com.cisco.umbrella.client.plist

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<!DOCTYPE plist PUBLIC "-//Apple//DTD PLIST 1.0//EN" "http://www.apple.com/DTDs/PropertyList-1.0.dtd">
<plist version="1.0">
<dict>
<key>UPN</key>
<string>user@domain.com</string>
</dict>
</plist>
```

Esempio di configurazione (JAMF):

Di seguito è riportato un esempio di distribuzione con JAMF. La configurazione può variare in base al provider MDM.

Computers : Configuration Profiles

← Cisco Umbrella Username

Options Scope

General

Application & Custom Settings
1 payload configured

Upload

Upload

1 payload configured

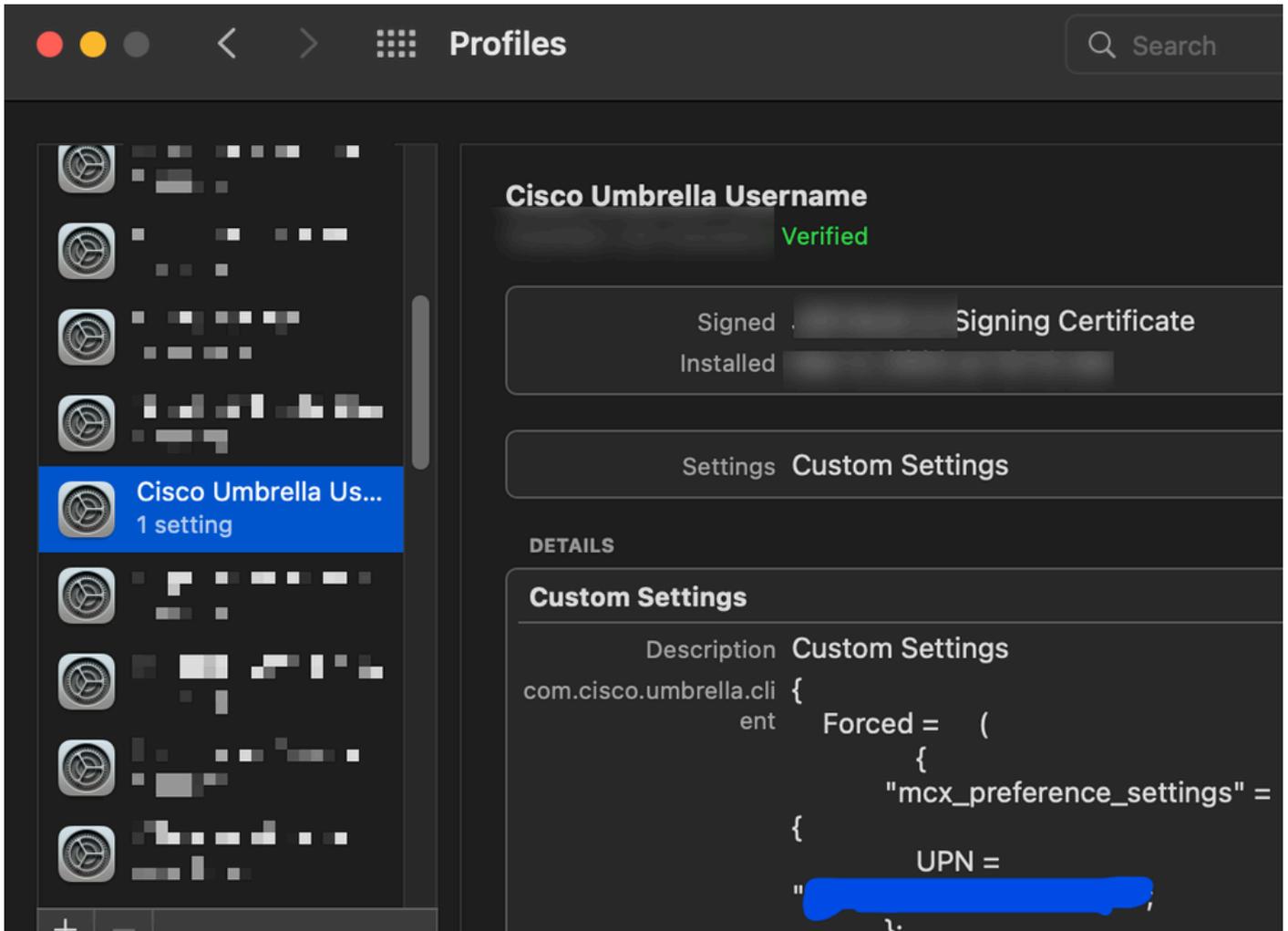
com.cisco.umbrella.client
Use this section to define generic settings for preference domains.

Preference Domain
The name of the preference domain (com.company.application)

Upload File
PLIST file containing key value pairs for settings in the specified domain

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<!DOCTYPE plist PUBLIC "-//Apple//DTD PLIST 1.0//EN" "http://www.apple.com/DTDs/PropertyList-1.0.dtd">
<plist version="1.0">
<dict>
  <key>UPN</key>
  <string>$EMAIL</string>
</dict>
</plist>
```

jamf2.png



jamf3.png

Informazioni su questa traduzione

Cisco ha tradotto questo documento utilizzando una combinazione di tecnologie automatiche e umane per offrire ai nostri utenti in tutto il mondo contenuti di supporto nella propria lingua. Si noti che anche la migliore traduzione automatica non sarà mai accurata come quella fornita da un traduttore professionista. Cisco Systems, Inc. non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza di queste traduzioni e consiglia di consultare sempre il documento originale in inglese (disponibile al link fornito).